CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

QN LA NAZIONE
Prato
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.234 Diffusione: 5.991 Lettori: 29.275

Rassegna del: 06/12/25
Edizione del:06/12/25
Estratto da pag.:33,43
Foglio:1/2



Ecco Prato Comunità Educante

Più risorse e tanti ragazzi da aiutare La città si mobilita per il futuro

Il progetto della Fondazione Cassa coinvolgerà 2600 studenti, 150 docenti, 40 enti culturali o del terzo settore
In tre anni 900mila euro per contrastare la dispersione scolastica e sostenere la difficile fase adolescenziale

PRATO
Cos'hanno in comune i vettori in fisica e la traiettoria di un pallone? Apparentemente nulla. Ma non è così per l'unità didattica del progetto Prato Comunità Educante, composta da un esperto del Cgfs e della fondazione Parsec, che farà studiare la traiettoria con i palloni, in palestra o all'aperto. Intrecci di competenze per sperimentare metodologie didattiche innovative e creare un ponte fra l'offerta scolastica e le opportunità offerte dalla città nel pomeriggio per gli adolescenti. È solo uno degli esempi del prossimo futuro di Prato Comunità Educante, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio e che riceve nuovo slancio per il prossimo triennio, non solo grazie al sostegno della Fondazione stessa e della collaborazione con Intesa Sanpaolo, ma anche perché è entrato a far parte dei progetti selezionati dall'impresa sociale Con i Bambini. Tradotto: raddoppiano i fondi messi a disposizione per contrastare la povertà edu-



Peso:33-1%,43-58%

ref-id-1678
564-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

cativa e la dispersione scolastica, che ammontano a 900mila euro per un totale di 2.600 studenti coinvolti, 150 docenti, una quarantina di enti pubblici e privati in gioco fra istituzioni culturali e realtà del terzo settore, 16 istituti scolastici. Un modello che fa scuola in Italia, come ha sotttolineato la presidente della Fondazione Doana Toccafondi. Largo a una didattica partecipativa e inclusiva per intercettare la popolazione scolastica più 'fragile', sviluppando un'idea di scuola come comunità che vada oltre il suono della campanella. Tutto questo in una realtà come Prato dove il 49.5% degli studenti abbandona gli studi nel biennio delle superiori, contro una media nazionale del 35.4%, anche a causa delle difficoltà linguistiche che incontrano gli alunni di orgine straniera. Decine di operatori verranno seguiti da una formatrice dell'università Ca' Foscari di Venezia. L'obiettivo? Creare un collegamento fra l'offerta scolastica ed extrascolastica che passi dal supporto ai compiti oppure dalle attività di socializzazione grazie all'arte, il teatro, la musica e lo sport.

«Il rischio è che divano e cellulare possano essere l'unica alternativa in questo periodo – spiega Simone Natali, responsabile del progetto, di cui è capofila Pane e Rose – E invece vogliamo dare opportunità a chi non riesce ad accedere non solo per una questione economica ma anche culturale». Uscite, visite didattiche, laboratori e sportelli per consolidare ripassi e materie. Al Dagomari, ad esempio, nasceranno sportelli di supporto dove gli studenti potranno preparare interrogazioni e verifiche. Sotto la lente d'ingrandimento, le terze della primaria, le prime medie e le prime superiori, che poi andranno a completare il triennio; coinvolto anche il Pin che misurerà i risultati del progetto per il quale, come sottolinea il consigliere della Fondazione Massimo Mancini, «si è mobilitato un grande 'sistema', una vera ricchezza per la città».

Maria Lardara

Diana Toccafondi

PRESIDENTE



«Un percorso innovativo e un modello a livello nazionale»

«Per la prima volta Prato Comunità Educante entra nel curriculum scolastico, un modo innovativo che ci fa diventare modello in Italia: educatori e docenti lavoreranno fianco a fianco»



Foto di gruppo in piazzetta Buonamici per la squadra di Prato Comunità Educante: il progetto funziona e cresce



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

564-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring